



PRIMO PIANO

Tragico incidente nella notte: morte due ragazze di 16 anni

Drammatico incidente stradale alle 2 di questa mattina sulla strada provinciale 189 di Graffignana

di PAOLA ARENSI

Graffignana, 13 marzo 2016 - Quattro giovani si ribaltano con l'auto, la strada strappa la vita a due di loro. Drammatico incidente stradale alle 2 di questa mattina sulla strada provinciale 189 di Graffignana, in località cascina Zerbi. Dalle prime notizie i ragazzi si sono schiantati a bordo della loro auto e due di loro sono morti. Gli altri due, con traumi diffusi, sono stati invece portati all'ospedale Maggiore di Lodi per le cure. Li hanno soccorsi i vigili del fuoco volontari di Sant'Angelo e i colleghi del comando provinciale di Lodi insieme all'auto medica e a tre ambulanze della Croce bianca di Sant'Angelo e San Colombano più una terza della Croce azzurra di Villanterio. Ai rilievi invece hanno pensato i carabinieri. Si è spento il sorriso di due ragazze 16enni i cui corpi si trovano alla camera mortuaria di Lodi. Al Maggiore sono state portate anche una 16enne e un 20enne con politrauma e dato che i feriti potrebbero aver bisogno di cure più specifiche, si sta valutando il trasferimento al San Raffaele di Milano. Per fortuna, però, almeno loro non correrebbero pericolo di vita. Sembra che la comitiva fosse di ritorno da una tranquilla serata in oratorio.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Arrestato pirata della strada: denunciato 8 volte, patente ritirata quattro

Guidava ubriaco e drogato, fregandosene della legge: blitz dei carabinieri a Ponte Valleceppi, 46enne in manette

13.03.2016 - Dall' 2008 al 2015 era stato denunciato 8 volte per guida in stato di ebbrezza e sotto stupefacenti. Non solo, in quattro occasioni gli era anche stata ritirata la patente di guida. Quattro volte. Ma lui, un 46enne originario di Avellino con precedenti di polizia, è andato avanti come nulla fosse. Guidava lo stesso. Una volta, ricordano le forze dell'ordine, è stato beccato con più alcol che sangue: tasso alcolemico di 2.5. E senza patente. Due giorni fa però sono scattate le manette ai polsi: i carabinieri della Compagnia di Perugia, in particolare quelli della Stazione di Ponte San Giovanni, hanno bussato nella notte alla sua porta nella frazione di Ponte Valleceppi e lo hanno finalmente arrestato. L'Autorità Giudiziaria ha emesso nei suoi confronti un'ordinanza di detenzione domiciliare che gli farà scontare tutte quelle volte in cui ha messo in pericolo vite umane. I carabinieri lo hanno portato prima presso la caserma di Prepo per il fotosegnalamento e poi riportato nella propria abitazione in regime di detenzione domiciliare.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Patteggia la pena per omissione di soccorso

Walter Chigliaro investì una donna a Fiesso d'Artico e tentò la fuga a piedi. Era anche ubriaco

di Francesco Furlan

12.03.2016 - Un anno e due mesi senza sospensione condizionale. È quanto ha patteggiato Walter Chigliaro nel corso del processo per direttissima successivo all'arresto in flagranza per omissione di soccorso, avvenuto quasi un mese fa sulle strade della Riviera del Brenta. Lunedì 15 febbraio verso le 18, quando ormai era già buio, il padovano di 55 anni stava percorrendo con la sua Fiat Croma via Barbariga a Fiesso d'Artico quando ha centrato una donna di 59 anni, riducendola in fin di vita. La 59enne stava tornando a casa in sella alla sua bicicletta e a causa dell'urto era stata sbalzata sulla corsia opposta, andando a sbattere violentemente contro un altro veicolo. Dopo averla travolta l'uomo aveva tentato di fuggire, scendendo dall'auto e scappando a piedi, con un tasso di alcol nel sangue che gli esami avrebbero poi accertato essere più di quattro volte del limite massimo consentito. Si era allontanato a piedi ma era stato subito visto da alcuni testimoni, seguito e bloccato da un paio di residenti fino all'arrivo dei carabinieri di Stra e della compagnia di Chioggia che lo avevano raggiunto poco dopo, fermandolo e arrestandolo a circa 300 metri di distanza dal luogo dell'incidente, vicino all'incrocio con via Garibaldi. Tra l'altro l'uomo era in possesso di un permesso di guida - ritirato - in attesa del rilascio della patente. Dopo l'arresto Chigliaro era stato portato nella camera di sicurezza dei carabinieri di Stra, in attesa del processo per direttissima, che aveva visto il suo avvocato, Roberta Panizzon, chiedere i termini a difesa mentre a Chigliaro è stata comminata la misura cautelare dell'obbligo di firma, due volte a settimana, alla caserma dei carabinieri di Padova. Davanti al giudice Stefano Manduzio, nei giorni scorsi, è stato poi deciso il patteggiamento, senza sospensione condizionale, a 1 anno e due mesi. Oltre che di omissione di soccorso - l'unico dei reati contestati per i quali il codice prevede l'arresto in flagranza - il padovano dovrà rispondere anche di guida in stato di ebbrezza e di lesioni. Dal giorno dell'incidente la 59enne residente poco distante dal luogo dell'incidente non si è più ripresa, è ancora ricoverata in coma. Per i suoi familiari continuano a essere ore di angoscia: le sue condizioni, se pur stabili, restano molto critiche. L'episodio di Fiesso aveva provocato anche la reazione dei sindacati di polizia promotori di una campagna per pene più severe nei confronti di chi, alla guida ubriaco o sotto l'effetto di stupefacenti, provoca incidenti mortali o che provocano lesioni gravi e permanenti.

Fonte della notizia: mattinopadova.gelocal.it

Sicurezza stradale, al via il tour per giovani centauro

Tappe in 16 città italiane di 14 regioni, oltre 1.500 studenti delle scuole superiori coinvolti

11.03.2016 - Il programma è ambizioso: oltre un mese e mezzo di tour, tappe in 16 città italiane di 14 regioni, oltre 1.500 studenti delle scuole superiori coinvolti. Sono i numeri di "Ania Campus", l'iniziativa itinerante - partita oggi da Roma - per la sicurezza stradale su due ruote realizzata dalla Fondazione Ania in collaborazione con la Polizia di Stato e la Federazione motociclistica italiana e promossa dal Dipartimento delle Politiche giovanili. Tecnologia, divertimento, formazione e informazione, questi gli ingredienti base del progetto: in ogni città sarà allestito un Campus, con un'area dedicata alla teoria e un vero e proprio circuito per le prove pratiche di guida sicura. In ogni tappa la Polizia stradale sarà presente con il 'Pullman Azzurro' della Polizia di Stato, vera e propria aula multimediale itinerante. E la tecnologia avrà un ruolo fondamentale in Ania Campus: ogni mezzo utilizzato per le esercitazioni sarà equipaggiato con una telecamera che riprenderà le manovre del conducente. E i video saranno poi utilizzati a scopo didattico, mettendo in evidenza eventuali errori o manovre non corrette. Scopo dell'iniziativa è quella di intervenire a supporto di chi sceglie la libertà delle due ruote dovendo affrontare i rischi di un mezzo che rende particolarmente vulnerabili: nel solo 2014 sulle strade italiane hanno perso la vita 816 persone e oltre 55mila sono rimaste ferite, a seguito di un incidente stradale su un mezzo di questo tipo. Particolarmente critica la situazione di Roma: sempre nel 2014, un morto su 3 sulle strade della capitale era alla guida di un mezzo a due ruote, 46 vittime su un totale di 154. "Per i conducenti di moto e ciclomotori la strada continui a rappresentare un pericolo ben superiore di quanto sia per gli automobilisti

- sottolinea il direttore del Servizio Polizia stradale, Giuseppe Bisogno - Se fino al 2014 il trend della incidentalità per i motociclisti è stato in graduale e costante diminuzione, nel 2015 assistiamo purtroppo ad una preoccupante inversione di tendenza. Iniziative come quella di oggi rappresentano quindi un fondamentale momento di riflessione, soprattutto per i giovani, in relazione ai rischi che si corrono sulle due ruote, sulla necessità di rispettare le regole e sull'importanza di utilizzare i sistemi di protezione". "La scelta di un progetto come Ania Campus - spiega Aldo Minucci, presidente della Fondazione Ania per la Sicurezza stradale - nasce da una duplice considerazione: chi viaggia sulle due ruote a motore fa parte degli utenti vulnerabili della strada e, tra i motociclisti, sono particolarmente colpiti i giovani. La formazione nelle scuole è una parte essenziale della nostra attività, così come il rapporto e il dialogo con i ragazzi che, in passato, ha portato ottimi risultati in termini di riduzione del numero di morti e feriti sulle strade".

Fonte della notizia: repubblica.it

Campania, la piccola Rosa investita e uccisa dallo scuolabus: indagati madre, sindaco e dirigenti comunali per omicidio colposo

11.03.2016 - La Procura della Repubblica di Napoli Nord ha iscritto nel registro degli indagati per l'investimento mortale ad opera di una scuolabus della bimba di tre anni Rosa Di Biase, avvenuto a Carinaro, in provincia di Caserta, pochi giorni fa, la madre della piccola, il sindaco del paese Marianna Dell'Aprovitola, tre assessori, due dirigenti comunali e la collaboratrice scolastica che era a bordo del bus. Il reato contestato per tutti è concorso in omicidio colposo. Gli otto nuovi indagati si vanno ad aggiungere all'autista del mezzo, un Ispu del Comune, iscritto nel registro della Procura subito dopo il fatto; in particolare per gli amministratori la contestazione riguarda l'approvazione della delibera di proroga degli Ispu. L'iscrizione è stata eseguita per permettere a tutte le parti interessate di assistere all'autopsia, che si è tenuta oggi. Domani invece alle 16 si terranno presso la parrocchia di Sant'Eufemia i funerali della piccola, per i quali la giunta ha proclamato lutto cittadino; su tutti gli edifici pubblici, sarà esposta la bandiera a mezz'asta. Per l'occasione il sindaco Dell'Aprovitola ha invitato «i concittadini titolari di attività commerciali, le organizzazioni politiche, sociali e produttive, le associazioni sportive e ricreative, ad esprimere la loro partecipazione al lutto mediante la sospensione delle attività in segno di raccoglimento e rispetto durante i funerali. Si invita il dirigente scolastico a promuovere un momento di raccoglimento nelle scuole cittadine, per ricordare la piccola Rosa».

Fonte della notizia: ilmattino.it

Multato per i fiori dove morì il figlio Respinto il ricorso Mauro Rossato sanzionato perché entrò in una zona chiusa Il Comune di Cortina ha confermato l'ammenda di 50 euro

di Marco Ceci

CORTINA 11.03.2016 - Il 3 gennaio 2014 era stato multato mentre stava deponendo i fiori sul luogo dell'incidente costato la vita al figlio. I tutori dell'ordine erano stati irremovibili: quella pista da sci era chiusa, interdetta alle persone dal 2011, proprio a seguito del tragico schianto che si era portato via per sempre il piccolo Andrea, di 9 anni. Nell'instestazione di quel verbale (50 euro) figura il Comune di Cortina, che a febbraio ha poi respinto il ricorso contro la multa presentato dal sanzionato. Ma il sindaco Andrea Franceschi rispedisce al mittente le accuse di "eccessiva fiscalità" e "scarsa sensibilità" nei confronti del gesto, affettuoso e disperato, dell'ingegner Mauro Rossato, padre del bambino scomparso il 5 marzo di cinque anni fa mentre sciava sulla pista Canalino del Canalone della Tofana. «In merito alla vicenda», precisa il primo cittadino, «confermo che né io né la giunta comunale di Cortina abbiamo mai respinto alcun ricorso. La richiesta del signor Rossato, infatti, si è fermata negli uffici della polizia locale, così come prevede la normativa. Quella di negare il ricorso è stata una decisione presa in autonomia dal comandante dei vigili urbani, dopo aver ascoltato le controdeduzioni della polizia di Stato». A contestare fisicamente l'infrazione a Mauro Rossato, mentre si trovava sulla pista, era stato infatti personale di polizia del Commissariato di Cortina, impegnato in zona nel

servizio di soccorso piste. «Sono dispiaciuto per il triste fatto in sé», conclude il primo cittadino ampezzano, «tuttavia, anche per rispetto dei soggetti coinvolti e della loro sensibilità, non intendo aggiungere altro». Dagli uffici della polizia locale di Cortina, invece, arriva il chiarimento del comandante dei vigili urbani, Ines De Biasi, che pur spiegando «di aver sempre e semplicemente seguito la procedura», si dichiara «sinceramente e profondamente dispiaciuta sul piano umano per quanto successo. Sono una mamma, posso comprendere lo sconforto e la delusione del signor Rossato». Nonostante l'infrazione del signor Rossato sia stata contestata sul posto dalla polizia, «si è trattato della violazione amministrativa di una norma del regolamento di polizia urbana, comunale quindi, e il soggetto preposto a gestire questa procedura siamo, appunto, noi. Per prassi abbiamo ascoltato le controdeduzioni dell'organo accertatore, la polizia, e l'esposto del ricorrente e su quelle basi è stata confermata la sanzione e respinto il ricorso contro la multa, di 50 euro. Decisione, nostra, che tuttavia non vieta al ricorrente la possibilità di ricorrere al Giudice di Pace. Sulla tempistica dell'espletamento dell'iter, invece, il comandante della polizia locale ampezzana precisa: «Dopo la sanzione e il ricorso, nel luglio 2014 era stato ascoltato il signor Rossato. L'iter amministrativo è andato avanti, compatibilmente con la disposizione di legge che prevede una sua chiusura entro 5 anni dalla notifica del verbale». Andrea Rossato morì il pomeriggio del 5 marzo 2011. Al mattino aveva partecipato a una gara e, al momento dell'incidente, indossava ancora il pettorale con il numero 90 sotto il giubbotto. Aveva provato un salto, sul Canalino della Tofana, pista nera che non aveva mai fatto. Finì contro un larice, riportando traumi toracico e addominale fatali. Incidente causato dalla pericolosità di una pista segnalata male secondo l'accusa nel processo recentemente conclusosi a Belluno con un risarcimento di 2 milioni di euro per la famiglia e la condanna a un anno di reclusione (pena sospesa) per il gestore dell'impianto, il 70enne Luigi Pompanin di Cortina (Ista spa) e l'accompagnatore del piccolo Andrea, il 50enne mestrino Giuseppe Bisotto, entrambi imputati di omicidio colposo.

Fonte della notizia: corrierealpi.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

Giugliano. Polizze pirata, automobilisti in trappola: task force, 150 vetture non in regola

di Mariano Fellico

Giugliano 12.03.2016 - Controlli stradali della Municipale, scoperte centocinquanta vetture non in regola: erano senza assicurazione e non avevano effettuato il collaudo. Si chiama «Giugliano città sicura», e si tratta della task force dei vigili urbani che stanno effettuando continui controlli e posti di blocco nell'ambito di servizi tesi garantire la sicurezza urbana. La polizia locale, diretta dal colonnello Maria Rosaria Petrillo, è attivamente impegnata nel controllo del territorio nell'ambito di servizi coordinati con polizia e carabinieri, anche a seguito della recrudescenza del fenomeno microcriminalità. Gli agenti della Municipale hanno sequestrato alcune discariche, alcune decine di automezzi e ciclomotori e controllato oltre 400 auto, di queste quarantacinque sono risultate sprovviste di assicurazione e 107 non avevano effettuato la revisione. Numerosi i verbali per varie infrazioni al codice della strada. «La sicurezza dei cittadini e la lotta a ogni forma di illegalità è una priorità della nostra amministrazione - afferma il sindaco Antonio Poziello - Le forze dell'ordine sono quotidianamente impegnate in una vera e propria guerra alla criminalità organizzata ed alla microcriminalità ed anche la polizia municipale sta facendo la propria parte per garantire la sicurezza di tutti noi». Le operazioni che la polizia locale sta mettendo in atto con sequestri e arresti sono sottolineate dall'assessore alla Legalità e alla polizia municipale Adolfo Grauso. «I nostri agenti stanno dando prova di grande professionalità e competenza. Negli ultimi mesi hanno portato a termine numerose operazioni, anche con la cattura di latitanti internazionali, sequestri di discariche abusive, individuazione e denuncia di numerosi ecoreati - ha spiegato l'ex capo della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli Adolfo Grauso - Sono contemporaneamente impegnati nella vigilanza notturna al Mercato Ortofrutticolo di Giugliano e in azioni di prevenzione della violenza minorile per la presenza di baby gang in centro storico. Mi sembra che si stiano decisamente dando da fare». Le assicurazioni false e le truffe, tuttavia, sono uno dei tanti business illegali gestiti dal clan Mallardo. L'anno scorso la Finanza portò alla luce una vera e propria organizzazione dedicata alle truffe assicurative e non solo. A capo di questa holding,

secondo le informative della guardia di finanza, c'era un 46enne. Con lui altre ventuno persone che furono indagate a vario titolo per associazione per delinquere di stampo mafioso, truffa aggravata, estorsione e ricettazione. Un gruppo dove ognuno aveva un ruolo ben preciso: c'era chi era addetto a trovare i clienti, altri che si presentavano alle agenzie di assicurazioni di varie parti d'Italia e sottoscrivevano polizze con documenti contraffatti o di società inesistenti. Un business dove parte degli introiti andavano ai vertici della cosca giuglianese.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ubriachi al volante: 16 patenti ritirate in una notte

Reggio Emilia: diversi i posti di blocco allestiti dalla polizia stradale. Neutralizzato anche un tentativo di fuga. Bloccato un automobilista che viaggiava a zig zag per gli effetti dell'alcol

REGGIO EMILIA 12.03.2016 - Notte di controlli sulle strade reggiane, per contrastare la guida in stato di ebbrezza e più in generale il fenomeno delle stragi del sabato sera. In campo, su diverse arterie della provincia, le pattuglie della polizia stradale del comando di Reggio e dei distaccamenti di Guastalla e Castelnovo Monti. Al loro fianco anche le unità del reparto prevenzione criminale della questura e la Croce Rossa. Oltre 400 gli automobilisti controllati. A 16 di loro è stata ritirata la patente di guida: gli etilometri hanno evidenziato una percentuale di alcol nel sangue superiore al consentito dalla legge. In particolare alle 4,20 un ragazzo di 26 anni, quando ha visto gli agenti, ha inchiodato e ha cambiato strada cercando di scappare. Ne è nato un inseguimento concluso poco lontano. Il giovane aveva un tasso alcolemico pari al doppio del consentito. È stato quindi denunciato per guida in stato di ebbrezza e si è visto ritirare la patente. Poco prima un uomo di 43 anni residente in centro a Reggio è stato fermato mentre tornava a casa procedendo a zig zag, invadendo anche la corsia opposta. Fermato, aveva un tasso alcolemico 4 volte superiore al consentito. Oltre alla denuncia e al ritiro della patente, dovrà pagare anche 6 mila euro di multa. I controlli proseguiranno anche nei prossimi fine settimana.

Fonte della notizia: reggionline.com

Ubriaco scappa dal posto di blocco, la polizia lo insegue e lo ferma

Il 26enne è stato denunciato. Nella nottata di venerdì sono state ben 16 le patenti ritirate dalla Stradale

Reggio Emilia, 12 marzo 2016 - Nonostante la recentissima approvazione della cd "legge sull'omicidio stradale", sono ancora tanti, fin troppi, i conducenti che si pongono alla guida di veicoli dopo aver assunto bevande alcoliche. Nella notte appena conclusa, le pattuglie della Polizia Stradale, coordinate dal Comandante, unitamente a quelle dei Distaccamenti di Guastalla e C/Monti ed in collaborazione con unità del Reparto Prevenzione Crimine e della Questura di Reggio Emilia, hanno attuato un imponente dispositivo, che ha permesso di realizzare più posti di controllo. La Croce Rossa Italiana, ha partecipato all'iniziativa, mettendo a disposizione propri volontari con un camper, opportunamente attrezzato, per facilitare le operazioni di controllo. Il centro cittadino di Reggio Emilia è stato tra gli obiettivi dei massicci controlli, i quali hanno riguardato anche le maggiori arterie stradali che attraversano i comuni maggiormente interessati dal traffico del fine settimana. Il dispositivo ha permesso di controllare oltre 400 conducenti di veicoli e a 16 di loro è stata ritirata la patente di guida, i quali, sottoposti all'accertamento dell'etilometro, risultavano avere un tasso di alcol ben oltre il limite consentito. In particolare da segnalare che verso le ore 04.20 un ragazzo di 26 anni alla guida della sua autovettura mentre viaggiava in direzione degli agenti fermi in fase di controllo, avvedendosi della loro presenza, fermava bruscamente la propria auto e ripartiva repentinamente cercando di dileguarsi lungo le vie del quartiere adiacente. Immediatamente i poliziotti si ponevano all'inseguimento e dopo alcune centinaia di metri riuscivano a fermare il giovane, il quale sottoposto alla prova dell'etilometro, faceva rilevare un tasso di alcol superiore al doppio del consentito. Lo stesso veniva così denunciato per il reato di guida in stato di ebbrezza alcolica e gli veniva ritirata la patente di guida. Poco prima ancora, un uomo di 43 anni residente in centro città a Reggio Emilia, veniva fermato poiché nel procedere verso

casa, manteneva un'andatura a zig-zag valicando pericolosamente il centro strada andando ad occupare la corsia opposta di marcia. Sottoposto alla prova dell'etilometro lo stesso faceva rilevare un tasso alcol emico ben oltre 4 volte il limite consentito. Gli agenti denunciavano l'uomo per il reato di guida in stato di ebbrezza alcolica con la previsione di un'ammenda fino a 6000mila euro, procedendo altresì al ritiro della patente che verrà sospesa fino ad un massimo di 2 anni. I controlli sui conducenti, finalizzati alle verifiche del tasso alcolemico, proseguiranno anche nei prossimi giorni e verranno ulteriormente intensificati soprattutto nei fine settimana.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Scoperta dalla Polizia Stradale di Alessandria una nuova droga sintetica

di Francesco Conti

TORTONA 12.03.2016 - Un nuovo tipo di droga, scoperta in provincia di Alessandria e ancora sconosciuta alle forze dell'ordine. La deteneva un 34enne bolognese, fermato un mese fa sulla A21 dalla Polizia Stradale vicino a Tortona. Maurizio Triberti era ricercato dalle forze dell'ordine perchè doveva scontare ancora 1 anno e 2 mesi per traffico di sostanze stupefacenti. Fosse dipeso solo da quell'etto di droga, però, le porte del carcere per lui non si sarebbero aperte, visto che si tratta di una sostanza ancora non inserita nella "famiglia" delle sostanze stupefacenti. Un nuovo tipo di droga sintetica, all'interno della famiglia delle cosiddette "smart drugs", ma ancora non classificata. Lo stupefacente è stato così inviato a Roma, al laboratorio di analisi del ministero della Sanità, per una accurata analisi.

Fonte della notizia: radiogold.it

Auto non assicurate, due stranieri sorpresi dalla Polizia Stradale a Forlì

Sono due le auto non assicurate sequestrate a Forlì, con tanto di ritiro delle carte di circolazione, da parte della Polstrada di Forlì distaccamento di Rocca San Casciano

12.03.2016 - Sono due le auto non assicurate sequestrate a Forlì, con tanto di ritiro delle carte di circolazione, da parte della Polstrada di Forlì distaccamento di Rocca San Casciano. Sanzione da 848 euro per un ghanese di 26 anni residente a Forlì, che a bordo di una Fiat Punto è stato fermato a Pieve Acquedotto. 1017 euro di multa, invece, per un albanese di 43 anni residente a Forlì: in questo caso sanzione più alta in quanto la Polo dell'uomo era anche sprovvista della revisione.

Fonte della notizia: forlityday.it

Migranti, anche 20 poliziotti italiani a presidiare le frontiere albanesi

Alfano punta sulla partnership con l'Albania per fronteggiare la possibile deviazione dei flussi migratori sulle coste pugliesi dopo la chiusura della rotta balcanica

di Alessandra Benignetti

11.03.2016 - Dopo la chiusura della cosiddetta "rotta balcanica" sono sempre più fondati i timori che gran parte del flusso dei migranti e rifugiati potrebbe riversarsi sulle nostre coste, non più solamente attraverso il mar Mediterraneo, ma anche dal mare Adriatico. Anche se al momento non ci sono "prove evidenti" dell'apertura di questo nuovo fronte, secondo quanto ha affermato il nostro ministro dell'Interno, Angelino Alfano, l'Italia sta comunque alzando l'attenzione sulla possibile deviazione del flusso dei migranti dalla rotta balcanica a quella adriatica. Per questo, come ha affermato ieri proprio Alfano, intervenendo nel corso della trasmissione *Virus*, su Rai 2, una partnership con il governo albanese sta diventando sempre più centrale nella strategia non solo italiana, ma anche europea, di contrasto ai flussi migratori verso il nostro continente. L'accordo Ue-Turchia, siglato la settimana scorsa a Bruxelles, contestato da molti e addirittura bocciato oggi dal Parlamento spagnolo con 227 voti contrari e 123 a favore, secondo Alfano, da solo non è sufficiente a garantire la sicurezza delle nostre frontiere marittime. Ed è proprio l'Albania, quindi, a dover diventare il secondo "caposaldo" della strategia italiana ed europea nel controllo dei flussi migratori. Costruire una strategia assieme all'Albania, è necessario, ha sottolineato Alfano nell'intervista con Nicola Porro, non solo per "sorvegliare meglio i confini", ma anche per contrastare i "pericoli legati al terrorismo"

sulla nuova possibile "rotta adriatica". Il rafforzamento della cooperazione Italia-Albania sul controllo delle frontiere sembra essere già iniziato. Il governo italiano ha infatti messo a disposizione del governo albanese, su richiesta di Tirana, venti poliziotti di frontiera italiani, che saranno operativi dalla prossima settimana con lo scopo di coadiuvare i poliziotti albanesi nel controllo dei confini con la Grecia, dove centinaia di migliaia di profughi continuano ad ammassarsi e dove si sta rischiando una vera e propria emergenza umanitaria. Gli uomini delle Forze dell'Ordine italiane saranno quindi a disposizione del governo albanese dal prossimo 15 marzo. Nei prossimi giorni infatti, Tirana ha dichiarato di avere in programma, in linea con la strategia europea sull'immigrazione, e con il documento preliminare adottato nell'ultimo vertice europeo, di inviare ulteriori uomini delle proprie forze di sicurezza per rafforzare i confini, dove ha già incrementato i controlli in entrata e in uscita. Sarà lo stesso Alfano, inoltre, a recarsi a Tirana per discutere delle misure da prendere per far fronte ad un'eventuale ondata di migranti verso Albania ed Italia, dopo la chiusura del confine tra Grecia e Macedonia. Proprio al confine con la Grecia, anche la Bulgaria, si prepara ad aumentare le misure di sicurezza. Il ministro della Difesa del governo di Sofia, Nikolaj Nenchev, ha comunicato infatti che la Bulgaria è pronta a costruire una barriera di filo spinato per contrastare gli ingressi illegali dei migranti, e, in caso le condizioni lo richiedessero, a dispiegare dai 650 ai 700 militari dell'esercito per sorvegliare i confini.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

Poliziotti "armati" di compassione sulle scene delle tragedie stradali A lezione su come assistere familiari e amici delle vittime

di Silvana Mossano

Alessandria 10.03.2016 - «Quando cambi il modo di osservare le cose, le cose che osservi cambiano»: principio della fisica quantistica. E che cosa ha a che vedere con gli agenti di polizia che arrivano, a sirene spiegate, sul palcoscenico reale di una tragedia? Che punto di vista «quantistico» possono avere questi uomini in divisa? Sono i primi testimoni, in trincea, dello «spazio vuoto di decine di metri di guardrail sfondato», del «silenzio che riempie il buio», dell'«odore strano», dei corpi disarticolati e immobili, dei lamenti tenui o angosciati. Sono preparati i poliziotti su ciò che devono fare: soccorrere i feriti, regolamentare il traffico, allontanare i curiosi, fare i rilievi, identificare le persone. E, adesso, si chiede loro di guardare la scena con un punto di vista diverso. O in più. Si chiede loro di scongiurare la cosiddetta «vittimizzazione secondaria», cioè i famigliari, gli amici, i parenti di chi dall'asfalto non si rialza più, di chi dalla carcassa di una vettura viene estratto esanime o con ripercussioni che cambieranno per sempre l'esistenza. Anche chi ha amato quel corpo guastato in un urto - stradale o ferroviario - è una vittima. «Vittima secondaria», viene, appunto, definita. È un gergo, ma, nell'obbiettivo del «Progetto Chirone» messo a punto dalla polizia di Stato, con i fondamenti scientifici e le metodologie di ricerca del Dipartimento di Psicologia dell'Università La Sapienza, è il punto di vista umano e professionalmente indispensabile dedicato a chi sopravvive in una vita stravolta per sempre. Ieri, nell'aula magna della Scuola allievi di polizia diretta da Bruno Di Rienzo, si è svolto un seminario di formazione per oltre una settantina di commissari e ispettori di polizia stradale e ferroviaria, promosso dal compartimento di polizia stradale del Piemonte e Valle d'Aosta, il cui dirigente, Mario Nigro, ha voluto essere presente, insieme al questore Andrea Valentino e alla dirigente della polstrada di Alessandria Marina Di Donato. Intenso il lavoro della giornata, coordinato dal commissario capo Matteo Colasanti, in collaborazione con diversi colleghi. Chirone, nella mitologia, era il centauro saggio e compassionevole. Qui, diventa l'esempio. Che cosa si chiede ai poliziotti-Chirone? Di ascoltare le «vittime secondarie», di comprendere il loro dolore e il loro sgomento, di abbracciarle e confortarle. Di coprire un corpo esanime in maniera rispettosa, di andare oltre una richiesta di documenti o di invito al riconoscimento di una salma. I più già lo fanno, per istintiva umanità. Adesso, sanno che è la loro stessa divisa che lo prevede. Essere «Chirone», ora, diventa segno distintivo di chi quella divisa, con orgoglio, la indossa.

Fonte della notizia: lastampa.it

Tenta il suicidio, salvato dai poliziotti

Disperato perché senza lavoro aveva fissato la corda a un albero ed era già salito sul cofano dell'auto

PISTOIA 11.03.2016 - È stato un passante a notarlo, in piedi, vestito elegantemente, sul cofano dell'auto. E guardando un po' meglio, ha scorto anche quella sorta di cappio che penzolava giù dal ramo dell'albero. E ha chiamato il 113. Salvato dagli uomini della Squadra volante della questura un uomo che, nella mattinata di ieri, stava per togliersi la vita nel piazzale della chiesa dei Santi Maria Maddalena e Lazzaro, a Spazzavento. I poliziotti sono riusciti a calmarlo e, raccolto il suo sfogo, tra le lacrime, lo hanno convinto a farsi accompagnare all'ospedale. Come detto, l'allarme alla polizia è stato dato da un residente della zona che stava passando lungo via Lucchese e che ha visto l'aspirante suicida fermo in piedi sul cofano della propria auto. L'uomo, che aveva anche già scritto un biglietto di addio alla moglie, aveva fissato un cavo elettrico a uno degli alberi che si trovano sul un lato del giardino della chiesa parrocchiale con l'intento di impiccarsi. Dopo aver indossato l'abito più elegante che aveva, quello delle feste. E dopo aver bevuto qualche birra per farsi un po' di coraggio. Prima aveva anche cercato di confessarsi, ma la chiesa, in quel momento, era chiusa. All'origine del suo drastico gesto, una profonda depressione, dovuta anche alla mancanza di lavoro. Fatto sta che sul posto sono immediatamente accorse le Volanti della questura. I poliziotti hanno avvicinato l'uomo con tutte le cautele del caso. E parlando sono riusciti a convincerlo dell'inutilità del suo gesto, facendogli presente che per i suoi problemi avrebbe potuto trovare aiuto, sia medico che economico, nelle strutture da tempo attive in città per i casi come il suo. A quel punto l'uomo, dopo un pianto liberatorio, si è affidato ai volontari di un'ambulanza inviata dal 118 ed è stato accompagnato per un controllo.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Napoli. Uomo si stende sui binari della Cirum, i poliziotti gli salvano la vita

11.03.2016 - Gli agenti del commissariato di polizia San Giovanni Barra hanno salvato, nel primo pomeriggio di ieri a Napoli, un 29enne che aveva tentato il suicidio stendendosi sui binari della circumvesuviana. I poliziotti, grazie alla segnalazione di una donna al 113, sono intervenuti in via de Meis, tra le fermate di Ponticelli e Vesuvio de Meis, dove il giovane era riuscito ad accedere ai binari e ci si era steso sopra. Gli agenti hanno salvato il giovane riaffidandolo ai familiari.

Fonte della notizia: ilmattino.it

PIRATERIA STRADALE

Incidente in via Cavour, ubriaco in controsenso investe due ragazzi e fugge Un testimone ha allertato la polizia e le volanti si sono messe sulle tracce del pirata della strada. Ne è nato un inseguimento terminato all'altezza del Policlinico. Il conducente dell'auto è stato denunciato per omissione di soccorso

12.03.2016 - Un'auto percorre via Roma in controsenso e imbocca via Cavour, travolge due ragazzi che stavano attaraversando la strada e prosegue la sua corsa mentre le volanti della polizia si lanciano all'inseguimento del pirata della strada. L'episodio è accaduto giovedì notte, ma è stato reso noto oggi. Adesso un ragazzo di 22 anni è stato denunciato per omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza. Un gruppo di giovani stava per attraversare quando è sopraggiunta la vettura ad alta velocità. Due di loro, un ragazzo di 21 anni e una ragazza di 23, non sono riusciti a evitare l'impatto. Il conducente del mezzo non si è fermato a prestare soccorso, ma ha accelerato ed è fuggito. Le volanti della polizia si sono messe sulle tracce del pirata della strada. Ne è nato un inseguimento per le vie del centro. Il fuggitivo è stato fermato nella zona del Policlinico, in via Giuffrè. E' stato identificato ed è scattata la denuncia. "Sin da subito - spiega la polizia - è sembrato mostrare segnali di alterazione psicomotoria, probabilmente dovuta ad abuso di alcool". Al giovane è stata anche ritirata la patente di guida. I due ragazzi feriti hanno riportato, secondo quanto reso noto, solo lievi escoriazioni. Alla scena ha assistito un testimone. "E' accaduto intorno alle 3 - racconta a Palermo Today - il pirata della strada era in controsenso. Ha investito i due ragazzi e non si è fermato per

soccorrerli, anzi è fuggito in direzione di via Pignatelli Aragona. Ero accanto alla mia macchina. Ho allertato subito la polizia e, allo stesso tempo, ho seguito io stesso l'auto".

Fonte della notizia: palermotoday.it

Trasportato a Palermo in prognosi riservata il giovane investito da pirata della strada

11.03.2016 - Investito da un'auto intorno alle 21.45 mentre in compagnia di un amico percorreva in bicicletta via Gentile (in foto il luogo dell'incidente). Ieri sera a Castelvetro un'auto, senza fermarsi dopo il tremendo impatto, ha investito A.E., 24enne del Gambia, che era in bicicletta di ritorno verso la struttura in cui è ospite. Disperazione e grida da parte dell'amico dell'investito che ha assistito in diretta all'impatto. Le condizioni del giovane sono apparse subito gravi. Dopo essere stato trasportato all'Ospedale di Castelvetro è stato disposto intorno alle 3 di notte il trasferimento con elisoccorso al Trauma Center di Villa Sofia. Il giovane ha, infatti, riportato un politrauma con frattura al viso e alle costole.

Fonte della notizia: castelvetranonews.it

Investì anziana che è in coma Trovato e denunciato il pirata

CAMPOGALLIANO 11.03.2016 - È stato ufficialmente identificato il pirata della strada che il 18 gennaio aveva investito una anziana mentre era in sella alla sua bicicletta. Si tratta di un trentenne romeno residente a Modena. L'incidente era avvenuto in pieno giorno, alle 11.45 in via Barchetta: la donna di 89 anni, A. C., residente a Campogalliano insieme alla sua famiglia era stata ricoverata in condizioni gravissime, tra fratture e coma farmacologico a Modena, dove è tuttora ricoverata. Quel giorno arrivava da via Pio La Torre e stava attraversando via Barchetta. Era già oltre metà della strada quando, improvvisamente, un'auto proveniente dal centro verso Modena l'ha travolta e il conducente non si è fermato. A risolvere il caso il contatto tra la polizia municipale e un carrozزاio, che si è trovato in riparazione un'auto con danni sospetti, risultati poi perfettamente compatibili con l'investimento. Si è così scoperto che l'auto è di proprietà di una donna originaria dell'Est europeo, ma residente in zona, che l'aveva prestata al fidanzato, un romeno immigrato a Modena. Il quale è ora indagato in libertà dal pm Claudia Ferretti, per il reato di omissione di soccorso con lesioni gravissime.

Fonte della notizia: gazzettadimodena.gelocal.it

Cinisello, sperona le auto in sosta: ubriaco fermato da un vigile

Un 45enne ha danneggiato dieci vetture nel quartiere Casati

di ROSARIO PALAZZOLO

Cinisello Balsamo (Milano), 11 marzo 2016 - Dieci auto in sosta speronate e danneggiate in tre diverse vie. Pedoni impauriti e messi in fuga. Un folle per diversi minuti ha continuato a seminare paura e danni lungo le strade del quartiere Casati, rischiando di causare una tragedia. Era così ubriaco da non rendersi conto di quanto stava facendo il peruviano che intorno mezzogiorno ha causato il caos tra le vie Limonta e Oggioni. L'uomo, di 45 anni, residente nel quartiere, si trovava a bordo di un'utilitaria nonostante avesse nel sangue un tasso alcolemico pari a 2.69, vicino al coma etilico. Come spesso si vede nei film, procedeva a zig zag sulla strada, finendo poi per arrestare la sua corsa speronando le auto in sosta sui due lati della strada. In questo modo aveva già danneggiato cinque vetture in via Limonta, altre tre in un vicolo perpendicolare e due in via Oggioni, dove per fortuna è stato fermato. Ad accorgersi di quanto stava accadendo è stato un agente della Polizia locale che si trovava all'ufficio postale di via Oggioni per motivi di servizio. Uscendo dai locali ha visto l'auto che si schiantava contro una Volvo in sosta. Il vigile lo ha rincorso e lo ha bloccato mentre stava facendo la retromarcia per riprendere la sua corsa. E' riuscito a infilarsi in auto e a togliere dal quadro le chiavi. Poi lo ha immobilizzato, prima di chiedere l'intervento dei rinforzi. L'uomo era così ubriaco che faticava a camminare. In lacrime, ha chiesto ai vigili di non essere abbandonato. Per lui è scattato il sequestro della patente e dell'auto. Probabilmente non rivedrà più né i documenti né la vettura. La Polizia locale sta ora raccogliendo le segnalazioni delle auto colpite per verificare l'entità dei danni.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

VIOLENZA STRADALE

Minacce e vandalismi dopo l'incidente stradale: è un incubo

Contenzioso infinito tra un uomo e una famiglia del Romito: l'altra notte ha tentato d'incendiare un'auto ma è stato ripreso dalle telecamere e denunciato

PONTERERA 11.03.2016 - Un vecchio contenzioso con un automobilista rimasto coinvolto in un incidente stradale e trovato alla guida dell'auto senza assicurazione, si sta trasformando in un incubo per una famiglia che abita nel comune di Pontedera, nella frazione del Romito. Da quel giorno infatti la famiglia della donna rimasta suo malgrado coinvolta nell'incidente è stata bersaglio di alcuni atti vandalici intorno ai quali, o meglio intorno al possibile responsabile, ci sono stati alcuni sospetti, ma i vandalismi e i tentativi di incendi sono rimasti sempre avvolti nel mistero. L'altra notte però è successo un fatto nuovo che ha avuto un risvolto impreveduto per l'autore di un atto incendiario. I cittadini finiti più volte nel mirino di un vandalo finora rimasto anonimo, nel corso degli anni si sono attrezzati: hanno installato allarme e telecamere intorno a casa, dopo che ignoti avevano tagliato le gomme dell'auto di proprietà della signora e un'altra volta avevano tentato di incendiare la vettura. Così l'altra notte quando la famiglia è stata svegliata dal suono dell'allarme perimetrale fatto installare intorno a casa, è facile immaginare lo stato d'animo. Qualcuno aveva tentato di incendiare utilizzando due taniche di benzina l'auto in sosta nel giardino di casa di proprietà della donna. A quel punto lei i suoi familiari sono andati subito a verificare se le telecamere avevano registrato qualcosa di utile alle indagini. Con grande sorpresa, ma al tempo stesso ma al tempo stesso con una grande preoccupazione, si sono resi conto che conoscevano l'autore dell'atto incendiario. L'uomo, lo stesso dell'incidente da cui è partito tutto, è stato videoregistrato mentre all'interno del cortile versava la benzina per poi fuggire a bordo della sua auto, una Panda di colore bianco, la cui targa è stata immortalata dalle telecamere. Immediata è stata la richiesta di aiuto ai carabinieri. La famiglia che, comprensibilmente vive in uno stato di agitazione perenne, ha chiesto l'intervento di una pattuglia e successivamente ha raccontato tutto ai militari, mostrando le immagini quello che era successo. Ieri mattina i carabinieri della compagnia di Pontedera hanno spiegato che a seguito di questo episodio è stato individuato l'autore dell'atto vandalico e del tentato incendio che è stato denunciato. Per fortuna i danni sono stati limitati, in quanto l'allarme ha segnalato l'intrusione e quindi le fiamme non hanno avuto tempo per svilupparsi con forza. Ma resta comunque un grave episodio, soprattutto se si pensa che non è un fatto isolato e che questa famiglia ha già subito altri fatti analoghi.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

CONTROMANO

Paura in centro: auto impazzita contromano sul marciapiede abbatte pali e cassonetti A folle velocità, controsenso, sale sul marciapiede travolge pali della segnaletica e cassonetti dell'immondizia seminando panico tra i presenti, poi si dilegua perdendo la targa

BRINDISI 13.03.2016 – A folle velocità, controsenso, sale sul marciapiede travolge pali della segnaletica e cassonetti dell'immondizia seminando panico tra i presenti, poi si dilegua perdendo la targa. È accaduto nella notte tra sabato e domenica 13 marzo, su corso Garibaldi a Brindisi sotto gli occhi di un gruppo di ragazzini che sostava sul marciapiede, alle 3.30 circa. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito, è ancora fresco il ricordo dell'uccisione di un 19enne di Brindisi travolto sul marciapiede da un'auto condotta da un giovane risultato positivo all'alcool test. E solo una settimana fa, sempre nella notte tra sabato e domenica, e sempre su corso Garibaldi, un'altra auto fuori controllo ha abbattuto un palo della segnaletica, anche in questo caso il veicolo è finito sul marciapiede. Situazioni queste, che dovrebbero essere evitate, oltre che dagli stessi automobilisti, anche dalla presenza delle forze dell'ordine tutte nei luoghi della movida. Sabato notte, come racconta un testimone, si sono vissuti momenti di tensione su corso Garibaldi, una delle strade principali del centro: sotto gli occhi di un gruppo di ragazzini un'auto ha imboccato la strada contromano sul marciapiede, per fortuna nessuno si trovava sulla traiettoria del folle automobilista, se non pali e cassonetti. I giovani testimoni non hanno esitato a chiamare una pattuglia dell'istituto di vigilanza Ivri che in quel momento

passava da quella zona, segnalando l'accaduto, la guardia particolare giurata si è subito accorta che l'auto impazzita aveva perso la targa, che ha raccolto e consegnato alla polizia. Un aiuto per indentificare il folle automobilista potrebbe arrivare anche dalle telecamere installate nella zona che potrebbero aver ripreso l'intera scena. Quello che è stato accertato al momento è che l'auto è intestata a una donna di Trepuzzi (Le) ma che sabato sera era in uso al figlio, che quando i poliziotti l'hanno contattata non aveva ancora fatto rientro a casa.

Fonte della notizia: brindisireport.it

Camionista ubriaco e completamente nudo tenta di entrare contromano in autostrada, fermato grazie all'intervento della Polizia Stradale
Un camionista lituano, A.D. 34 anni, dopo la sosta ha ripreso la marcia, tentando di rientrare in autostrada contromano, distruggendo una sbarra che delimitava l'area di parcheggio

di Francesco Li Noce

13.03.2016 - Camionista ubriaco crea il caos in autostrada. E' successo ieri, intorno alle 19, all'uscita dell'area di servizio Conioli di Santo Stefano al Mare, che si trova in A10, in direzione Savona. Un camionista lituano, A.D. 34 anni, dopo la sosta ha ripreso la marcia, tentando di rientrare in autostrada contromano, distruggendo una sbarra che delimitava l'area di parcheggio. Fortunatamente altri camionisti presenti, che nel frattempo avevano avvertito la Polizia Stradale, gli hanno segnalato l'errore, indicandogli la direzione giusta che il lituano ha preso dopo una pericolosissima inversione a u. Rientrato nella giusta carreggiata, tuttavia l'autista ha condotto il mezzo a zig zag, abbattendo alcuni paletti che si trovavano in galleria. Altre chiamate alla Stradale sono arrivate da alcuni automobilisti spaventati, e così, due pattuglie, non senza fatica, hanno fermato l'autista nel tratto di autostrada tra Imperia Ovest e Imperia Est. Quando gli agenti si sono avvicinati lo hanno trovato completamente nudo, e, appena sceso dal camion, il lituano si è accasciato a terra, rischiando anche di procurarsi del male. Ovviamente, dai controlli, il camionista è risultato fortemente positivo all'alcool test, con un valore di 2,46 (per gli autotrasportatori i valori devono essere uguali a zero). Gli inquirenti sono in attesa dei risultati dei test tossicologici effettuati poco più tardi all'ospedale di Imperia. Il camionista è stato segnalato alla Procura della Repubblica di Imperia per guida in stato di ebbrezza. Gli è stata ritirata la patente, che molto probabilmente, con un provvedimento di inibizione alla guida in territorio italiano, emesso dalla Prefettura, sarà revocata per tre anni. A questo si aggiunge una contravvenzione che può variare dai 2mila agli 8mila euro, oltre al sequestro del mezzo. La Stradale, nella notte, ha effettuato altri controlli tra Imperia e Sanremo, sempre nell'ambito della lotta contro la guida in stato di ebbrezza, fermando venti veicoli, e controllando in totale trenta persone. Tre sono state denunciate per guida in stato di ebbrezza, uno di questi è risultato positivo al test con un valore sopra l'1,5. In questo caso è scattato il ritiro del mezzo.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Ancona, imbocca contromano l'asse Automobilista ubriaca fermata in tempo

ANCONA 13.03.2016 - Venerdì sera attorno alle 21, una Volante ha notato un'utilitaria che marciava a zigzag sull'asse. All'altezza di via Bocconi, la donna al volante ha fatto una strana manovra per imboccare in senso contrario la tangenziale. Provvidenziale l'intervento dei poliziotti a sirene spiegate e i lampeggianti accesi per allertare gli altri automobilisti. Bloccata la donna, è stata identificata: anconetana di 45 anni, in un evidente stato di ebbrezza. A stento è riuscita a indicare agli agenti dove si trovavano i documenti. L'alcoltest ha dato esito positivo con un tasso di 1,67 gr/l. E' stata denunciata per guida in stato di ebbrezza, patente ritirata e multa per l'infrazione commessa al codice della strada.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Contromano Ss131Dcn, muore passeggero

Dopo 4 giorni deceduto 80enne, viaggiava su altra auto coinvolta

NUORO, 12 MAR - E' morto nell'ospedale San Francesco di Nuoro, Serafino Deias, di 81 anni, di Budoni, l'anziano rimasto ferito gravemente nell'incidente avvenuto l'8 marzo scorso sulla

statale 131 Dcn quando la Citroen Berlingo su cui viaggiava aveva impattato frontalmente con la Fiat Panda di un 96enne, Francesco Mongiu, di Pattada, che percorreva la superstrada contromano. Sulla Citroen Berlingo viaggiavano con Deias anche sua moglie, Rosa Antonia Puglisi, di 80, Mario Porcu, di 78, responsabile Auser di Budoni, e Dionisio Ventroni, di 83, ex sindaco di Budoni, tutti ancora ricoverati al San Francesco, ma tutti fuori pericolo. Restano gravissime, invece, le condizioni di Francesco Mongiu, nel reparto Rianimazione, che aveva provocato il devastante impatto vicino a Siniscola percorrendo la strada contromano per almeno sei chilometri.

Fonte della notizia: ansa.it

Contromano e brilla patente ritirata

12.03.2016 - Transitava contromano in corsia di sorpasso, con un tasso alcolico superiore ai limiti di legge. Una donna di circa 77 anni è stata la protagonista di un viaggio contromano, giovedì pomeriggio, lungo la tangenziale di Mestre sulla corsia in direzione di Padova. Dopo essere entrata dalla barriera di Venezia Est e aver preso la direzione Padova della tangenziale di Mestre una donna di 77 anni di Mestre, al volante di una Lancia Musa, è stata fermata dagli uomini della polizia stradale. L'auto contromano in tangenziale era stata segnalata da numerose telefonate di automobilisti preoccupati per l'evidente pericolo in corso e la pattuglia della stradale è stata subito inviata in zona per bloccare l'autovettura. L'anziana signora, che viaggiava con al fianco il marito, era a bordo della Lancia Musa, sul posto del guidatore. Dalla Polstrada di Mestre hanno confermato ieri che la signora è stata trovata anche positiva all'alcol test, con un tasso di alcol nel sangue superiore al limite di legge di 0,5 grammi per litro. E così alla donna è stata ritirata la patente di guida ed è scattata la sanzione sia per la manovra, vietata e pericolosa, sia per quel tasso alcolico oltre i limiti. L'importo della sanzione è superiore ai cinquecento euro. Secondo alcune fonti informative la donna era reduce con il marito dai festeggiamenti per i loro 25 anni di matrimonio, particolare che però non ha trovato conferme. Quel che è certo è che la donna e il marito a bordo della Musa lanciata contromano in tangenziale potevano provocare un incidente con la loro condotta spericolata. Per fortuna stavolta, il peggio è stato evitato anche grazie al pronto intervento della Polstrada dopo le segnalazioni degli automobilisti che si sono trovati l'auto davanti.

Fonte della notizia: nuovavenezia.gelocal.it

Telesina, auto contromano: ritirata patente ad un'anziana. False generalità agli agenti, in manette 34enne

11.03.2016 - Un arresto, un ritiro di patente e una multa salatissima. E' il bilancio delle attività sul territorio sannita messe a segno nei giorni scorsi dagli agenti della Polizia Stradale. A finire in manette è stato un 34enne beneventano, finito ai domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Il giovane, con patente revocata e sottoposto alla sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel capoluogo, è stato fermato a bordo di un'auto lungo la statale 7 Appia. Multato dai poliziotti per non avere con sé la patente di guida, l'uomo ha fornito false generalità per la sottoscrizione del verbale. Ma uno degli agenti lo ha riconosciuto per precedenti rapporti di servizio, contestandogli la falsa attestazione dei dati. Da qui sono emerse le violazioni e, dopo i controlli al terminale, sono scattate le manette. Lungo la statale Telesina, invece, una pattuglia della Polstrada ha evitato che la corsa di una automobilista si trasformasse in tragedia. La conducente, un'anziana di San Bartolomeo in Galdo a bordo della sua vettura con altre due persone, era diretta all'ospedale Rummo ma, all'altezza dello svincolo per Benevento Ovest, ha imboccato contromano la carreggiata. Resisi conto del pericolo, dopo un primo tentativo di bloccare a distanza la folle manovra azionando i dispositivi di segnalazione acustica e cercando di attirare l'attenzione con gesti manuali, gli agenti hanno scavalcato il guard rail centrale riuscendo dapprima a bloccare la marcia del veicolo e poi a ripristinarne il normale senso di circolazione. Per la signora, in forte stato di agitazione, è scattato il ritiro della patente di guida. Infine, continuano i controlli amministrativi sulla circolazione dei mezzi adibiti al trasporto di animali vivi, secondo quanto prescritto dalla campagna "Alto Impatto". Il personale della Polstrada ha fermato un veicolo proveniente dall'Irpinia con a bordo diversi ovini destinati alla macellazione nel Sannio. Dall'ispezione, finalizzata a garantire la tracciabilità delle carni che giungono sulle tavole dei cittadini, è

risultato che gli animali erano privi del prescritto marchio/matricola sulle orecchie. Inoltre, il mezzo di trasporto era sprovvisto dell'autorizzazione sanitaria, scaduta da oltre due anni. Con la collaborazione dei sanitari dell'Asl, la pattuglia ha appurato l'esatta provenienza dei capi di bestiame. Oltre all'abbattimento di un capo, disposto per l'impossibilità di risalire alla sua esatta provenienza, gli agenti hanno poi comminato una salatissima sanzione al conducente del veicolo per il mancato rispetto della prescritta normativa.

Fonte della notizia: ntr24.tv

INCIDENTI STRADALI

Soccorre una donna uscita di strada, un'auto li prende in pieno: lei muore, lui è gravissimo

Tragedia nella notte nel veneziano. La donna è morta, mentre l'automobilista eroe che si è fermato per aiutarla è ricoverato in ospedale in condizioni gravissime e lotta tra la vita e la morte

MESTRE 13.03.2016 - Ennesima tragedia sulle strade. Una donna di 30 anni è morta dopo essere uscita di strada con la sua auto lungo la statale SS14 vicino Portogruaro. Un uomo si è fermato per soccorrerla ma è sopraggiunta a tutta velocità un'altra macchina che li ha centrati in pieno. Ora il soccorritore, un ragazzo di 30 anni, lotta tra la vita e la morte in ospedale. Lo riporta *Il Gazzettino*. L'incidente è avvenuto poco prima delle due di notte nel territorio di Loncon di Annone Veneto. Valentina Genovese, 30enne di San Stino Livenza (VE) ha perso il controllo della sua Peugeot 208, probabilmente per un colpo di sonno, e l'auto è finita prima contro un platano e poi è rimbalzata capovolta sulla carreggiata. Un automobilista, originario anche lui di San Stino, che sopraggiungeva dietro di lei si è fermato per soccorrerla ma su di loro è piombata l'auto che li ha travolti.

Fonte della notizia: today.it

Verona, scontro tra auto e pullman: un morto

Un bilancio grave: un morto e cinque feriti ricoverati d'urgenza in ospedale. All'arrivo i vigili del fuoco si sono trovati davanti a uno spettacolo drammatico: il corpo senza vita della vittima incastrato tra le lamiere

VERONA 13.03.2016 - Un tragico incidente stradale avvenuto nella notte: una Fiat Punto e un pulmino Mercedes si sono scontrate frontalmente in Via delle Coste a Verona. Nell'impatto ha perso la vita l'uomo alla guida dell'auto, mentre altre cinque persone sono state ricoverate in ospedale. I vigili del fuoco sono intervenuti subito e hanno lavorato per estrarre dalle lamiere il corpo senza vita del conducente della Punto: la vittima si chiamava Lorenzo Veronese, 38 anni. Sul posto anche personale Suem e Croce Rossa oltre alla polizia locale di Verona.

Fonte della notizia: today.it

Cadavere donna su A26, si indaga

Investita da auto in transito, è giallo su ritrovamento

CASALE M.TO (ALESSANDRIA), 13 MAR - E' giallo per il ritrovamento di un cadavere sull'autostrada A26 Genova-Gravellona Toce, tra i caselli di Casale Monferrato Sud e Nord in direzione Gravellona. Si tratta di una romena di 37 anni. A dare l'allarme, alle 5 di questa mattina, sarebbe stato un automobilista. Il corpo, ad un primo esame, presenta ferite compatibili con quelle di un investimento, ma soltanto l'autopsia potrà chiarire con esattezza le cause della morte. Sul posto il 118, che ha constatato il decesso, e la polizia stradale, che indaga sull'accaduto. Sembra escluso, al momento, che la vittima possa essere scesa da un'auto in panne, perché lungo la tratta non sono stati trovati veicoli fermi. Gli agenti della stradale stanno ora ascoltando i parenti della vittima per cercare di capire che cosa facesse in autostrada ed eventualmente se nelle scorse ore fosse con qualcuno.

Fonte della notizia: ansa.it

Scontro tra un'auto e un pulmino in Via delle Coste. Un morto e cinque feriti

I Vigili del fuoco sono intervenuti alle 3.20 di oggi 13 marzo e hanno lavorato per estrarre dalle lamiere il corpo senza vita del conducente della Punto rimasto incastrato a causa dell'impatto

13.03.2016 - Un tragico incidente stradale è avvenuto nella notte tra ieri 12 marzo e oggi 13 marzo. Una Fiat Punto che proveniva da via Albere e un pulmino Mercedes si sono scontrate frontalmente in Via delle Coste a Verona. Nell'impatto ha perso la vita l'uomo alla guida dell'auto, Lorenzo Veronese di 38 anni. Altre cinque persone sono state ricoverate negli ospedali di Borgo Roma e Borgo Trento perché nell'incidente avevano riportato delle ferite, ma le loro condizioni non sono giudicate gravi. I Vigili del fuoco sono intervenuti alle 3.20 circa e hanno lavorato per estrarre dalle lamiere il corpo senza vita del conducente della Punto rimasto incastrato a causa dello scontro. Sul posto anche personale Suem e Croce Rossa oltre alla polizia locale di Verona.

Fonte della notizia: veronasera.it

Terribile incidente a Ischitella: motociclista si schianta contro un muro e muore

di Patrizia Capuano

MONTE DI PROCIDA 13.03.2016 - Ieri sera in un gravissimo incidente stradale avvenuto in provincia di Caserta, tra Villa Literno e Ischitella è morto il 44enne Michele Vicidomini. L'uomo, per cause da accertare, avrebbe perso il controllo della moto su cui era a bordo impattando contro un muro. L'urto, avvenuto in via Giardino, gli è stato fatale nonostante indossasse il casco. Sul posto sono stati immediati i soccorsi e l'intervento della polizia stradale. Ma i sanitari del 118 non hanno potuto fare altro che accertarne la morte. Intanto sono state avviate indagini per ricostruire la dinamica dell'incidente e per verificare se altri veicoli sono stati coinvolti. Si punta a capire se la moto in transito è stata urtata da un altro mezzo, causandone la perdita del controllo e lo schianto.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente stradale in piazza Adelaide di Savoia nella notte: sei ragazzi feriti

La polizia locale ha realizzato i rilievi ma ancora non è nota la dinamica dello scontro

13.03.2016 - Sei persone sono rimaste coinvolte in un incidente stradale avvenuto la notte tra sabato e domenica in piazza Maria Adelaide di Savoia, a Milano. Lo schianto, che ha coinvolto due auto, si è verificato poco dopo le due. Sul posto l'Azienda regionale emergenza urgenza ha inviato tre ambulanze. I feriti - due donne di diciannove e quarantanove anni e quattro ragazzi di ventuno, ventidue, ventitre e venticinque anni - sono stati trasportati negli ospedali di Città Studi, Fatebenefratelli e Niguarda. Le loro condizioni non sono gravi. La polizia locale ha realizzato i rilievi ma ancora non è nota la dinamica dello scontro.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente stradale tra corso Sempione e via Domodossola: diverse auto coinvolte

Sul luogo dell'incidente la polizia locale, il personale del 118 e vigili del fuoco. Sono tre le persone ferite

13.03.2016 - Maxi schianto in corso Sempione, a Milano. Diversi veicoli sono rimasti coinvolti in un incidente avvenuto intorno alle quattro e trenta minuti di domenica, all'incrocio con via Domodossola. Nello scontro sono rimaste ferite due ragazze di ventidue e ventitre anni e un uomo di quarantatre. Dalla centrale operativa dell'Azienda regionale emergenza urgenza hanno inviato sul posto due ambulanze e due 'automediche in codice giallo, nessuno dei feriti sarebbe in pericolo di vita. Sono stati trasferiti all'ospedale Niguarda e al Fatebenefratelli. Sul luogo dell'incidente sono arrivati anche polizia locale e vigili del fuoco. Ancora non è nota la dinamica dettagliata. Nello stesso punto pochi giorni prima si era verificato un altro grosso schianto.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente stradale in corso dei Mille: suv contro un palo del tram

Danneggiato un cavo dell'alta tensione. Nella zona si sono verificati rallentamenti, sul posto è intervenuto il personale Amat

13.03.2016 - Pauroso schianto all'alba in corso dei Mille. Un suv, per cause che sono ancora in fase di accertamento, si è schiantato contro un palo del tram. Si è trattato di un impatto talmente violento da causare rallentamenti alla linea 1, per via di un calo di tensione causato dal danneggiamento di un cavo. Siamo in quella che è chiamata "zona Laudicina". Il suv ha finito la sua corsa contro un palo che era piazzato al centro della sede tranviaria. Nello scontro è stato schiacciato un cavo mentre il conducente del suv non ha riportato gravi conseguenze. La "scoperta" è stata fatta dall'Amat "intorno alle 5,45, dopo che dal pannello di controllo era stata evidenziata un'anomalia alla tensione di esercizio - spiega l'azienda in una nota -. L'auto, completamente distrutta nella parte anteriore, è stata ritrovata a pochi metri dal luogo dell'impatto, fuori dalla sede tranviaria". La direzione dell'Amat ha denunciato l'accaduto al comando dei vigili. L'area è stata presidiata dal personale dell'azienda. Sul posto sono intervenuti anche gli uomini della municipale. Al momento la linea 1 è a pieno regime. Sono in corso valutazioni tecniche per garantire la continuità del servizio.

Fonte della notizia: palermotoday.it

**Auto contro albero, muore mamma di 43 anni: era presidente del Consiglio
Nadia Pagano era alla guida di un'utilitaria finita contro un ulivo. Lascia due figli.
L'incidente sulla strada che collega il paese a Cellino San Marco**

BRINDISI 12.03.2016 – Incidente stradale mortale sulla Cellino San Marco-San Donaci questo pomeriggio: Nadia Pagano, 43 anni, è deceduta dopo che la sua auto è finita contro un albero di ulivo al lato della carreggiata. Era presidente del Consiglio comunale di San Donaci. La tragedia è avvenuta attorno alle 15 e sul posto sono arrivati medici del 118, i vigili del fuoco assieme ai carabinieri, vigili urbani e militari della guardia di finanza. La donna Nadia Pagano, volto molto noto a San Donaci per l'impegno politico-amministrativo, era alla guida di una Yaris e viaggiava in direzione di Cellino San Marco, quando per causa ancora da chiarire, ha perso il controllo dell'utilitaria che si è schiantata contro un albero. Stando alla prima ricostruzione, non è escluso che l'auto abbia sbandato finendo prima contro un palo della segnaletica stradale. I soccorsi sono stati immediati, ma per la donna non c'è stato nulla da fare. La vittima lascia due figli. Cordoglio del sindaco, della Giunta e del Consiglio comunale. Il pubblico ministero di turno, Pierpaolo Montinaro, ha disposto la restituzione della salma alla famiglia non ritenendo necessaria l'autopsia. L'Amministrazione comunale di San Donaci si stringe alla famiglia della donna. Sul posto c'è anche il primo cittadino Domenico Fina. La salma in serata è stata trasferita presso la sala consiliare del comune di San Donaci, dove è stata allestita la camera ardente.

Fonte della notizia: brindisireport.it

**Ciampino, incidente nel parcheggio dell'aeroporto: morto un poliziotto
Il violento impatto proprio all'uscita dell'aerea di parcheggio. Per il 46enne non c'è
stato nulla da fare. Illeso l'uomo alla guida dell'auto**

ROMA 12.03.2016 - Un incidente mortale avvenuto all'interno dell'area dell'aeroporto romano di Ciampino. Un uomo alla guida della sua moto è morto a seguito di un violento impatto con una Mercedes Ncc (Noleggio con conducente). La vittima è Gabriele Renna, poliziotto di 46 anni libero dal servizio. Illeso il conducente dell'auto, un trentenne romano: l'uomo ha svoltato e il poliziotto che indossava il casco si è trovato di fronte la grossa auto che l'ha investito. L'urto è stato violentissimo. Ancora da accertare l'esatta dinamica dell'incidente, sulla quale stanno lavorando gli agenti della polizia stradale, intervenuta dopo la segnalazione del 118 e dei carabinieri in servizio all'aeroporto.

Fonte della notizia: today.it

**Scontro tra due auto a Silea: un morto
Un inferno di lamiere in autostrada: sul posto i vigili del fuoco che hanno estratto le
cinque persone coinvolte. Ma per uno di loro non c'è stato niente da fare**

TREVISO 12.03.2016 - Un terribile scontro tra due auto, una Audi e una Opel Corsa, è avvenuto a Silea, vicino all'ingresso di Treviso Sud dell'autostrada A27. Cinque in tutto le

persone coinvolte, quattro di loro gravemente ferite e una vittima. Al momento dell'arrivo dei vigili del fuoco tutti e cinque erano incastrati tra le lamiere delle auto. Sul posto anche la polizia stradale.

Fonte della notizia: today.it

Scontro fra due auto e una moto

Roma, incidente stradale sul Gra: due persone restano ferite

12.03.2016 - In un incidente tra due auto e una moto, sul Gra di Roma, sono rimaste ferite due persone. Come fa sapere Anas è provvisoriamente chiusa la carreggiata esterna del Grande Raccordo Anulare al km 23,200, tra gli svincoli di Nomentana e Bufalotta. La circolazione è provvisoriamente deviata sulla complanare e verrà ripristinata dalle squadre Anas nel più breve tempo possibile.

Fonte della notizia: corrierequotidiano.it

In bici senza freni finisce giù da un ponte, dodicenne al Gaslini. Non è grave

Sanremo 12.03.2016 - Ha fatto un volo di dodici metri dopo essere stato sbalzato dalla sua bici per un probabile guasto ai freni e se l'è cavata con ferite apparentemente non gravi. È l'avventura toccata ad un ragazzino di dodici anni che a Sanremo ha fatto un volo da un ponte per atterrare sul greto del sottostante torrente. Ad attutire l'impatto sarebbero stati alcuni arbusti. Il giovane, stando a una prima ricostruzione, stava scendendo verso l'Aurelia, giunto all'altezza di un pontino situato in una curva si sarebbe accorto di non riuscire a frenare, finendo così contro il muretto di protezione della strada, da dove è stato sbalzato nel sottostante torrente. Sul posto sono intervenuti il personale sanitario del 118 con i vigili del fuoco. Il ragazzino è stato stabilizzato, vericellato sulla strada e successivamente trasportato in elicottero all'ospedale Gaslini di Genova.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Salerno: auto contro scooter in via Zanotti Bianco, ferito centauro

12.03.2016 - Un incidente stradale tra tra auto ed un motociclo si è verificato intorno alle ore 22 in via Zanotti Bianco nei pressi dell'ingresso della Metropolitana di Salerno a Pastena. Il ragazzo alla guida dello scooter dopo essersi scontrato con un'auto è caduto rovinosamente a terra. Immediato l'intervento degli uomini della Croce Rossa Italiana che l'hanno trasportato in codice giallo al Ruggi per le cure mediche. Sul posto anche gli uomini del Comando dei Vigili Urbani di Salerno per i rilevamenti del caso.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

Asso, pauroso scontro tra auto e moto Motociclista catapultata nel bosco

L'incidente poco dopo le 15,30: l'intervento dell'elicottero del 118. Paura per due motociclisti

12.03.2016 - Pauroso incidente stradale alle 15,35 di sabato 12 marzo lungo la provinciale Asso-Sormano. Un'auto Kia e una moto con in sella due persone si sono scontrati per cause in corso di accertamento. La peggio l'hanno avuta i due motociclisti: il conducente è rimasto ferito in modo apparentemente non grave, la ragazza che trasportava se l'è vista davvero brutta. Lo scontro l'ha infatti catapultata nel bosco oltre il guardrail per una decina di metri. Temendo gravi ferite è stato allertato anche l'elisoccorso dell'ospedale Sant'Anna. Secondo le prime informazioni anche la ragazza finita nel bosco non avrebbe riportato gravi ferite. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco e del soccorso alpino per agevolare il soccorso dei sanitari.

Fonte della notizia: laprovinciadicomio.it

Paura al passaggio livello: anziano sfonda la sbarra mentre il treno si avvicina

di Francesco DE PASCALIS

12.043.2016 - Momenti di panico e tanta paura sulla strada provinciale Novoli - Campi Salentina, dove un anziano ha sfondato le sbarre del passaggio a livello mentre il treno si avvicinava. Il fatto è avvenuto sotto gli occhi di alcuni automobilisti atterriti. Un singolare incidente è stato provocato con ogni probabilità da un'errata manovra svolta da un anziano conducente di un'utilitaria, che ha messo a repentaglio la sicurezza stradale su un'arteria molto trafficata. Al chilometro uno della via che da Novoli porta al comune confinante di Campi, l'anziano alla guida di un'automobile di colore grigio, incurante del fatto che le sbarre del passaggio a livello delle Ferrovie del Sud Est, si stessero abbassando in seguito all'arrivo del treno Lecce - Martina Franca, forse perché ha perso il controllo del mezzo o per via della pericolosa doppia curva che precede lo stesso attraversamento di strada ferrata, ha completamente sfondato entrambe i bracci che impediscono il passaggio alle auto. Successivamente allo scontro, che ha recato danni non solo alle sbarre staccatesi dal braccio elettronico, ma anche alla sua automobile, accortosi del grave problema causato per paura o per chissà cosa'altro, dopo qualche momento di concitazione ha preferito darsi alla fuga e continuare la sua marcia allontanandosi dal luogo dell'impatto, lasciando le sbarre a terra e il passaggio a livello rotto e pericolosamente incustodito. Solo l'intervento di alcuni automobilisti di passaggio, accortisi dei gravi fatti accaduti, hanno dapprima allertato e chiesto sia l'intervento della polizia municipale di Novoli e dei carabinieri della locale stazione distante poco più di un chilometro e mezzo, che successivamente gli uomini in servizio alle Fse. Lo stesso personale in servizio una volta giunto sul posto si è immediatamente messo al lavoro per riparare i danni ed evitare altri problemi alle auto in circolazione su quella strada.

Fonte della notizia: quotidianodipuglia.it

LANCIO SASSI

Sassaiola contro bus Anm in tangenziale

di Melina Chiapparino

12.03.2016 - Sassi dal cavalcavia contro un autobus Anm della linea 180 che transitava sulla tangenziale. L'episodio è accaduto intorno alle 14 contro il mezzo pubblico che proveniva da Soccavo ed aveva a bordo alcuni passeggeri, sebbene fortunatamente nessuno sia stato ferito e l'autista sia riuscito a mantenere il controllo del mezzo. E' l'ottavo raid di sassaiole messo a segno procurando danneggiamenti agli autobus dall'inizio dell'anno ed il primo che si verifica sulla tangenziale e al di fuori delle aree cittadine.

Fonte della notizia: ilmattino.it

MORTI VERDI

Ceto, 77enne si ribalta col trattore carico di legna. Soccorso in volo, non è grave

CETO 12.03.2016 - Nella tarda mattinata di oggi un anziano è stato vittima di un infortunio in una zona impervia di Ceto, in Valcamonica. E' successo intorno alle 12 nella località di Vasca dove un 77enne stava guidando il proprio trattore carico di legna. A un certo punto, raggiungendo una curva, si è imbattuto in una buca in strada che ha fatto perdere l'equilibrio al mezzo agricolo. Il trattore si è così ribaltato, ma l'anziano è riuscito a divincolarsi in tempo evitando di rimanere schiacciato. La scena è stata vista da alcune persone che stavano passeggiando in zona e hanno poi allertato i soccorsi. Sul posto è giunta un'ambulanza da Darfo Boario Terme insieme ai vigili del fuoco di Breno e ai carabinieri per ricostruire la dinamica dell'infortunio stradale e condurre i rilievi. Vista la zona impervia, è stato anche richiesto l'intervento dell'elicottero che ha raggiunto il luogo. Con un verricello è stato sollevato il ferito, poi trasportato in volo fino agli Spedali Civili di Brescia. Le sue condizioni non sarebbero gravi.

Fonte della notizia: ecodellevalli.tv

SBIRRI PIKKIATI

Vigile picchiato da un ventenne Ora rischia la vista

BASSANO 12.03.2016 - Vigile urbano di Bassano interviene per calmare un ventenne algerino che ieri pomeriggio stava facendo il diavolo a quattro su un bus di linea, il giovane però lo pesta a sangue e con un pugno al volto gli ferisce gravemente il bulbo oculare. Ora l'agente è in sala operatoria, dove i medici dell'ospedale San Bassiano stanno facendo il possibile per salvargli la vista, mentre il suo aggressore, arrestato dagli agenti del commissariato cittadino, è piantonato nel reparto di psichiatria sottoposto a trattamento sanitario obbligatorio.

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

Prima tira il freno di un treno, poi prende a calci e pugni due Carabinieri, arrestato un 22enne bengalese

Ieri notte i Carabinieri di Sori hanno tratto in arresto per "violenza a e lesioni a pubblico ufficiale e interruzione di pubblico servizio" uno studente di 22 anni del Bangladesh, residente a Palermo.

11.03.2016 - Ieri notte i Carabinieri di Sori hanno tratto in arresto per "violenza a e lesioni a pubblico ufficiale e interruzione di pubblico servizio" uno studente di 22 anni del Bangladesh, residente a Palermo. Il giovane, a bordo del treno Milano-Siracusa, ha tirato ripetutamente il freno di emergenza, bloccando il convoglio alla stazione ferroviaria di Sori, impedendone la ripartenza. Sul posto sono intervenuti, su richiesta del capotreno, i militari che sono stati aggrediti con calci e pugni. Il ragazzo, una volta bloccato, è stato arrestato. Per i due Carabinieri che sono intervenuti, invece, lesioni giudicate guaribili in 3 e 8 giorni dai sanitari dell'ospedale San Martino di Genova.

Fonte della notizia: radioaldebaran.it